

#### 4) Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali

Signori Soci,

il punto 4 all'ordine del giorno non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla composizione e il funzionamento degli Organi stessi, ed informare pertanto degli esiti di tale valutazione l'Assemblea dei Soci. Tale informativa deve riguardare le principali considerazioni emerse nel processo di autovalutazione, con particolare riferimento agli ambiti di miglioramento individuati da entrambi gli organi sociali.

Si ricorda altresì l'importanza del processo di autovalutazione, non soltanto dal punto di vista normativo, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario delle Banche, ma anche in relazione all'obiettivo di un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della *governance* della Banca.

Il processo di autovalutazione verte su temi fondamentali quali: l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli da parte degli Organi, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati.

Di seguito vengono sinteticamente illustrate le conclusioni dell'autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° marzo 2022.

Premesso che, considerate le attribuzioni del Comitato Esecutivo, limitate a deleghe in materia di erogazione del credito, credito anomalo e spese, non è stata operata una distinzione di valutazione tra Amministratori con funzioni esecutive e Amministratori con funzioni di supervisione, le risultanze del processo di autovalutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione risultano idonei e adeguati; è risultato infatti quanto segue:

- a) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico -soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati;
- b) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio;
- c) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico -appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica e rispettano il limite di incarichi eventualmente applicabili;
- d) la dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata;
- e) la composizione del Consiglio di Amministrazione riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti,
- f) il Consiglio di Amministrazione è risultato dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità né situazioni tali da richiedere di intraprendere azioni correttive al fine di migliorare la composizione qualitativa e l'efficienza dell'Organo; le attuali modalità di svolgimento e frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono ritenute adeguate.

Per quanto riguarda situazioni di conflitto di interesse (potenziali o effettivi) di natura finanziaria (rispetto ad eventuali esposizioni nei confronti della Banca o del Gruppo Bancario Cooperativo) il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le esposizioni di ciascun esponente (Amministratori e Sindaci), giungendo alla conclusione che trattati unicamente di linee di credito in bonis, che non vi è nessuna misura di concessione (forbearance), che gli affidamenti sono a condizioni remunerative per la Banca e rispecchiano le condizioni di mercato per operazioni simili, nonché che non risultano forme di deterioramento delle esposizioni.

Si precisa, inoltre, che ai fini della mitigazione del rischio di conflitto di interesse le operazioni con Amministratori e Sindaci, e più in generale tutte quelle che vedono applicato l'art. 2391 del Codice Civile, sono oggetto di monitoraggio e di rendicontazione periodica, così come disciplinato nel "Regolamento in materia di conflitti di interesse".

Si informano altresì i Soci che anche il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ha effettuato un'autovalutazione della propria composizione e del proprio funzionamento, per individuare possibili punti di debolezza, definire azioni correttive e rafforzare i rapporti di collaborazione tra i singoli componenti.

Il Collegio ha riscontrato che tutti i Sindaci possiedono i requisiti di professionalità, indipendenza, onorabilità e competenza, nonché l'assenza di cause di incompatibilità. Il funzionamento dell'organo è stato unanimemente valutato positivamente; ritenuto congruo il tempo dedicato da ciascuno all'incarico e adeguate sia le relazioni con il Consiglio di Amministrazione, con l'Alta Direzione, che l'attività di supporto dei responsabili delle varie funzioni aziendali.

Si informa che la "Relazione di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione" è disponibile ai soci sul sito internet della Banca.